



Istituzione Gian Franco Minguzzi

PIANO PROGRAMMA 2022

PRESENTAZIONE

La programmazione di lavoro per l'anno 2022 si inserisce in un momento importante di cambiamento politico-amministrativo, con l'insediamento del nuovo Sindaco metropolitano e la formazione del nuovo Consiglio metropolitano, a cui vanno i nostri auguri più sinceri.

L'istituzione Gian Franco Minguzzi ha compiuto 40 anni, essendo nata nel 1980 come "*Centro di studio e documentazione sulla storia della psichiatria e dell'emarginazione sociale*" attorno al patrimonio storico - documentario-archivistico e bibliotecario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale Roncati. Successivamente nel 1995 è diventata Istituzione, dell'allora Provincia di Bologna, oggi Città metropolitana, ed ha ampliato progressivamente la propria attività di ricerca e di documentazione ai temi dell'inclusione sociale, del benessere sociale, socio-sanitario, socio educativo e della promozione della salute mentale, con uno sguardo sempre attento all'innovazione nei servizi e nelle politiche.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, In questi anni l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo **welfare di prossimità**, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione. Negli ultimi anni, l'istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il percorso di formazione a livello distrettuale condotto con operatori sociali e sanitari, familiari e cooperative sociali sul Budget di Salute, il prosieguo delle iniziative del *Minguzzi lab*, *il laboratorio interistituzionale metropolitano su una certa idea di salute mentale e di comunità* (rivolto a dirigenti sanitari e sociali di area metropolitana), la ricerca sui caregiver condotta con il Distretto di Reno, Lavino, Samoggia, la ricerca sulle badanti anziane, il servizio SOSTengo rivolto agli amministratori di sostegno volontari.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha altresì operato e opera per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto "*Memorie vive*" (di cui si sono realizzati 3 incontri) continuerà infatti anche nel 2022, in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna, focalizzandosi sul proseguimento delle politiche per i minori e le famiglie dagli anni 80 ad oggi,

e approfondendo due temi trasversali (le policies e i servizi per gli anziani e le politiche per la disabilità)

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, verrà proseguita l'attività relativamente al tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (nell'ambito del Piano per l'orientamento e il successo formativo), sul tema dei ritirati sociali e dei "giovani adulti in transizione" (il fenomeno dei Neet). Verrà posta attenzione anche al tema, sollecitato da diversi interlocutori locali, del rapporto degli adolescenti con le nuove tecnologie.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di **welfare culturale** condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a novembre 2020 per i prossimi 5 anni con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, organizza convegni e iniziative formative, con l'obiettivo di diventare una rete nazionale.

Il programma di lavoro 2022 prosegue su questo solco, dando continuità ai progetti avviati e aprendo nuove piste di lavoro che proponiamo alla discussione con il presente documento, dove sono illustrati tutte le attività in modo dettagliato, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare di prossimità. Crediamo che l'Istituzione possa dare un contributo operando, così come ha fatto finora, per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, la situazione si presenta positiva e stabile, potendo prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo).

Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

AREE TEMATICHE

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Minguzzi LAB

Su mandato della Città Metropolitana, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha istituito nell'anno 2020 il MINGUZZI LAB, *un laboratorio interistituzionale finalizzato allo sviluppo della cultura e degli strumenti operativi necessari alla promozione di un welfare comunitario coerente con una concezione ampia e moderna di salute mentale*, come indicato anche dall'OMS. Per la realizzazione di questo laboratorio, l'Istituzione si è proposta come punto di coordinamento di competenze e conoscenze provenienti dal mondo della sanità, degli Enti Locali, dell'Università, delle Istituzioni Ecclesiastiche, delle Fondazioni, del Terzo Settore e di ogni altra componente della comunità interessata ai processi di sviluppo umano del territorio. L'attività laboratoriale è stata indirizzata a quadri di alta dirigenza degli Enti Locali, delle AUSL di Bologna e di Imola, del Terzo Settore, delle Fondazioni più rappresentative.

Gli obiettivi del lavoro laboratoriale sono lo sviluppo di visioni condivise dei problemi e delle soluzioni da adottare nel lavoro integrato di salute mentale e di welfare nel territorio, la definizione di strumenti di lavoro per i quali formare successivamente, su base distrettuale, i quadri intermedi e gli operatori sul campo.

L'articolazione complessiva del laboratorio prevede tre macroaree tematiche.

1. Idee e pratiche di welfare integrato (famiglia, lavoro, abitare, coprogettazione)
2. Specificità e trasversalità del disagio mentale e sociale nelle diverse popolazioni del territorio [giovannissimi, migranti, disabili, persone con disturbi mentali gravi, dipendenze patologiche...]
3. Strategie istituzionali a confronto con i diritti dei cittadini [accessibilità, amministrazioni di sostegno, privazione della libertà (carcere, TSO, contenzioni), affidi/adozioni...]

Nell'anno 2021 sono stati svolti due seminari. Il primo, il 25 febbraio, "*Riflessioni sui temi emergenti e oltre l'emergenza*", con le relazioni di Benedetto Saraceno e Flavia Franzoni, ha avuto l'obiettivo di riprendere e sintetizzare le indicazioni emerse dalla prima sessione di incontri, aggiornando la riflessione nel nuovo scenario seguito alla pandemia. Il secondo seminario, a giugno 2021, "*La giovine Italia: politiche e servizi oggi. Salute mentale di oggi e domani*", relativo alla macroarea tematica 2 "Specificità e trasversalità del disagio mentale e sociale nelle diverse popolazioni del territorio", è stato affrontato da Alessandro Martelli (docente Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia Unibo), Elena Marta (docente Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica Milano) e Angelo Fioritti (Direttore del DSM-DP AUSL Bologna), cui è seguito un dibattito sulle possibili ricadute dei temi trattati nell'articolazione dei servizi locali.

Da giugno 2021 tutti i materiali didattici, i programmi e la registrazione degli incontri sono disponibili sul sito dell'Istituzione Minguzzi..

Nell'anno 2022 sarà ulteriormente approfondita la macroarea tematica “Specificità e trasversalità del disagio mentale e sociale nelle diverse popolazioni del territorio” e sarà affrontata la macroarea tematica n. 3 “Strategie istituzionali a confronto con i diritti dei cittadini”, anche in considerazione delle nuove dimensioni epidemiologiche emerse dallo scenario post-pandemico e dei processi in corso di ristrutturazione dei servizi sociosanitari in direzione di una maggiore affermazione delle strutture di prossimità (come le Case della Salute e le Case di Comunità), in un'ottica di co-progettazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale, gli Enti Locali e il Terzo settore, e della importanza crescente assunta dalla partecipazione attiva della rete delle associazioni degli utenti, dei familiari e del volontariato.

Si darà ulteriore sviluppo, per la realizzazione del Minguzzi Lab, *all'Accordo quadro di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica tra l'istituzione Minguzzi e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna*. L'accordo ha per oggetto la progettazione, promozione e realizzazione di iniziative formative, di ricerca, culturali nell'ambito delle attività dei due Enti, volte a promuovere eventi culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale.

Budget di salute

La metodologia del Budget di Salute, dopo un decennio di proficue sperimentazioni, rappresenta oggi un modello riproducibile ed applicabile a vari contesti assistenziali per sviluppare forme di cura, riabilitazione e presa in carico incentrate sul mantenimento delle autonomie residue e sullo sviluppo delle autonomie potenziali, sulla domiciliarità e prossimità dei trattamenti, sulla integrazione socio-sanitaria come prassi quotidiana dei servizi. In particolare, l'ultimo anno ha visto susseguirsi importanti interventi-quadro sul piano normativo e amministrativo, sul piano nazionale e locale: in primo luogo le Linee Programmatiche Nazionali elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, con il coordinamento della Regione Emilia – Romagna, che sintetizzano e formalizzano gli strumenti operativi e di governance per “Progettare il Budget di Salute con la persona”; inoltre il Comune di Bologna ha da poco predisposto un nuovo Accordo di programma con l'AUSL con cui si dà ulteriormente forza alla metodologia elaborata in questi anni.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM, negli ultimi tre anni ha svolto: un percorso di ricognizione ed approfondimento circa la conoscenza e le criticità incontrate da parte degli operatori nell'applicazione della metodologia; un'attività di supporto all'elaborazione delle “Linee di indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia del budget di salute in UVM” (approvate dalla CTSSM nel maggio 2019); un percorso formativo ripetuto per ciascuno dei 7

Distretti che si è concluso nell'autunno del 2021. Da giugno 2020 a settembre 2021 sono stati realizzati 13 Webinar formativi nei 6 Distretti della AUSL di Bologna, 1 Follow Up dedicato al Distretto di Bologna, 1 Follow Up dedicato al Distretto di Pianura Est, 3 incontri nel Distretto di Imola; Sono state raggiunte complessivamente 480 persone e sono state realizzate complessivamente 68 ore di formazione online. A documentazione di quanto realizzato è stata prodotta una pagina di raccolta del materiale formativo sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi

Nell'anno 2021 l'Istituzione ha seguito l'attività di monitoraggio della sperimentazione in stretto raccordo con il Gruppo di Lavoro Metropolitano sul Budget di Salute. In particolare, sono stati svolti momenti di programmazione in ciascuno dei Distretti, realizzando incontri preliminari di confronto tra i referenti dei vari segmenti dei servizi coinvolti. In ciascuno dei Distretti, durante gli incontri preliminari, è stata condivisa e verificata l'eleggibilità di casi per sperimentare la realizzazione di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati relativi alle aree della Salute Mentale Adulti, delle Dipendenze Patologiche, dei Minori e di utenti disabili; si sono privilegiati in questa fase soggetti già in carico presso il DSM favorendo la possibilità di proporre Budget di Salute da parte dei Servizi Sociali Territoriali.

Nell'anno 2022 si prevede di seguire lo svolgimento della sperimentazione in tutti i Distretti, accompagnando l'attività di monitoraggio all'attenzione dell'emergere di un eventuale bisogno formativo. Si prevede di svolgere ulteriori momenti di restituzione dell'attività di monitoraggio realizzata, favorendo in particolare la possibilità di apprezzare i benefici della metodologia per le persone coinvolte, gli operatori e la comunità locale.

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

Nel 2021 SOSTengo! ha compiuto 10 anni di attività, confermando l'importante funzione svolta negli anni come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno; Alla luce dell'attività svolta e sempre nell'ottica di un continuo rafforzamento delle sinergie e delle attività da svolgere assieme agli altri partners l'Istituzione G.F. Minguzzi si accinge a rinnovare nuovamente a fine anno la convenzione di SOSTengo! per un ulteriore biennio, con scadenza a Dicembre 2023, con il Tribunale di Bologna, Università di Bologna - Dipartimento di Psicologia -, Fondazione dopo di Noi Bologna e CSV Volabo. Saranno rinnovate anche le convenzione SOSTengo! con il Circondario Imolese e la convenzione con ALAS (Associazione Libera Amministratori di Sostegno). Relativamente all'anno 2022, gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzarne nuove azioni e incrementare quelle già in essere sono:

a. Lo sportello di informazione e consulenza

Da inizio Marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, lo sportello di informazione SOSstengo! ha modificato la sua operatività svolgendo attività in modalità on-line, rispondendo alle mail di richiesta di informazioni e programmando appuntamenti telefonici per gli utenti di Bologna e dell'area metropolitana. Si prevede per l'anno 2022, compatibilmente con il cessare dell'emergenza sanitaria Covid 19 la piena ripresa delle attività dello sportello SOSstengo! in presenza sia presso la sede di Bologna Via S. Isaia n 90 (due mezze giornate alla settimana) e una volta al mese a rotazione su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna; mantenendo, per l'utenza che lo desiderasse, la possibilità di continuare ad effettuare colloqui telefonici. Continuerà il confronto con il comune di Bologna per il possibile sviluppo degli sportelli di prossimità presso il comune di Bologna e i distretti della Città metropolitana di Bologna.

b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione a Bologna e sul territorio della Città metropolitana. Anche per l'anno 2022 verrà realizzato un percorso formativo per potenziali Amministratori di sostegno (Ads) volontari, finalizzato a formare nuovi Ads volontari e a far conoscere le diverse dimensioni che compongono l'istituto dell'Ads: giuridica, relazionale, sociale e socio-sanitaria; le modalità di formazione online sperimentate negli anni 2020 e 2021 hanno dato possibilità di partecipare ad un più ampio numero di cittadini, annullando il problema della distanza e degli spostamenti e raggiungendo l'utenza dell'intero bacino del territorio metropolitano; è prevedibile pertanto che anche per l'anno 2022 non venga abbandonata questa modalità o si possa prevedere un sistema di formazione misto (in presenza e on-line). Sarà valutata, inoltre, la possibilità di realizzare anche un percorso formativo per i familiari che volessero diventare Ads di un loro congiunto o già nominati Ads.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2022 si prevede l'organizzazione di due importanti incontri con l'Ufficio del Giudice Tutelare per agevolare il confronto e la condivisione di problematiche specifiche tra gli Ads iscritti all'Elenco metropolitano e il Giudice Tutelare stesso e l'organizzazione di incontri di approfondimento su specifiche tematiche per gli Ads Volontari iscritti all'elenco metropolitano (es. Amministratore di Sostegno e Gioco d'azzardo patologico). Nella prima parte del 2022 si prevede, inoltre, di proporre nuovamente un percorso di supporto psicologico e motivazionale rivolto agli Ads volontari già iscritti all'Elenco metropolitano e ai nuovi ads che daranno disponibilità, al fine di fornire un sempre più adeguato supporto nello svolgimento del proprio compito e mettere in rete tra di loro gli Ads Volontari.

Per quanto riguarda gli incontri pubblici, è prevista la realizzazione di un momento di confronto sulle diverse realtà regionali/nazionali da realizzare al termine di un percorso di ricerca e conoscitivo iniziato nell'anno 2021, che ha portato alla conoscenza di istituzioni e associazioni che operano in altre realtà territoriali. Sono previsti, inoltre, altri incontri organizzati

presso associazioni, enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc.) o da operatori socio-sanitari, al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico a familiari di persone affette da disturbi gravi.

c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano.

Nel 2022 si procederà con la gestione dell'Elenco metropolitano aggiornato, in stretta collaborazione con l'Ufficio del Giudice Tutelare al fine di agevolare e velocizzare la nomina di Amministratori di sostegno volontari, è prevista la riunione della commissione per la valutazione delle candidature di iscrizione all'elenco pubblico metropolitano.

Nel 2022 si porterà avanti, inoltre, il percorso di digitalizzazione dei depositi telematici da parte degli ads Volontari; nell'ottica di una sempre più importante digitalizzazione dei depositi di istanze presso il Tribunale di Bologna, è stato avviato nel 2021 assieme alla cancelleria del Giudice Tutelare un percorso per dare possibilità anche per gli ADS Volontari di poter effettuare il deposito di atti, documenti, rendiconti in modalità telematica. Ciò comporterà la possibilità da parte dell'ADS di depositare telematicamente istanze presso la cancelleria, ricevere provvedimenti del Gt e consultare in tempo reale il fascicolo telematico relativo alle proprie amministrazioni di sostegno.

FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

Il “Patto per il contrasto alle fragilità sociali” fra la Città metropolitana e i diversi attori del Terzo Settore prevede di intervenire su diversi ambiti di fragilità. Nel corso di questi anni sono stati affrontati due temi in particolare, il tema della povertà alimentare e contrasto allo spreco e il tema dei minori e della povertà educativa.

Dal 2022 si vuole approfondire anche **il tema delle disabilità**. Oltre alla ricostruzione della storia, o perlomeno di alcuni momenti fondamentali della storia, dei diritti per le persone disabili nell'ambito del progetto “Memorie vive” di cui si riferirà in altre parti del presente lavoro, si intende avviare una ricognizione sulle politiche a favore delle persone con disabilità nella nostra area metropolitana e un confronto con le associazioni attive nel settore per individuare le principali criticità del settore. Un tema che riveste un particolare interesse per l'Istituzione riguarda l'accessibilità relazionale, cioè le difficoltà, gli stereotipi e gli stigmi che talvolta pregiudicano una comunicazione corretta con le persone con disabilità.

Proseguirà l'attività del **tavolo per il contrasto alla povertà alimentare** composto dai 7 empori presenti sul territorio provinciale e dalla Caritas, Padre Marella, Antoniano e Cucine popolari per trovare sinergie e collaborazioni con l'obiettivo di riuscire ad essere più incisivi e riconosciuti sul territorio metropolitano. Nel corso del 2021 è stato formalizzato la collaborazione ormai pluriennale dei partecipanti al Tavolo di lavoro con la sottoscrizione del Protocollo “Rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e lotta allo spreco”; nel corso del 2022 si opererà per ottimizzare e consolidare ulteriormente le collaborazioni fra gli aderenti alla rete, per condurre attività di formazione, per sviluppare una riflessione su come questi empori possano diventare ancora di più luoghi di comunità, per verificare le forme migliori di collaborazione nell'ambito del Fondo di comunità istituito dalla Città metropolitana in collaborazione con il comune di Bologna.

Prosegue anche l'attività del gruppo di lavoro che si occupa del **disagio giovanile**, che sta portando a termine il **progetto “Neet-work”**, finanziato dalla Fondazione CARISBO, elaborato congiuntamente da tutti i partecipanti al sottogruppo Neet (composto da soggetti del terzo settore, ACLI, Comune di Bologna, Confcooperative e Legacoop). Il progetto, partito a fine 2020, ha visto nel 2021 la realizzazione di interventi di formazione sulla figura del case manager e la realizzazione di laboratori esperienziali per un gruppo di “giovani adulti in transizione” (NEET) e il successivo periodo di tirocinio formativo o di accompagnamento al lavoro. Il progetto vedrà una restituzione a fine 2021 nell'ambito del Festival della cultura tecnica e nel corso del 2022 verranno realizzati momenti di riflessione e analisi sul modello operativo attuato. L'Istituzione Gian Franco Minguzzi è impegnata nelle attività di formazione e nella

elaborazione e analisi del modello operativo, come membro del Comitato tecnico scientifico e dell'Equipe metropolitana Neet.

Infanzia e adolescenza

Considerato l'incremento del disagio giovanile, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dai servizi sociali territoriali, è importante proseguire nell'attività avviata dall'Istituzione nel corso degli anni precedenti, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali ed educative - le principali forme con cui il malessere adolescenziale e giovanile si manifesta.

L'istituzione sarà impegnata anche nel 2022 a rispondere alle richieste di approfondimento di specifiche tematiche, provenienti dal mondo della scuola, dai genitori, da associazioni del terzo settore, dai servizi territoriali, in specifico sul tema del **ritiro sociale** e delle **sfide della comunicazione digitale**. Sono previsti incontri di sensibilizzazione e approfondimento a livello metropolitano e distrettuale, in collaborazione con la Regione e gli uffici di piano dei distretti.

L'istituzione fornisce supporto al *Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza*, insediatosi a fine 2020, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali recentemente approvati. In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio e supervisione che l'Istituzione sta conducendo e condurrà anche nell'anno 2022 (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli **sportelli d'ascolto** presenti negli Istituti scolastici superiori di 1° e 2° grado e negli Enti di Formazione Professionale. Dopo l'indagine sulla mappatura degli sportelli e l'attività di restituzione presso i 7 distretti della Città metropolitana e dopo il monitoraggio condotto nel 2021 sulle funzioni dello sportello e il ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, continuerà l'attività di monitoraggio e di accompagnamento degli operatori, con attività formative e di scambio, in rete con i servizi del territorio.

Progetto "AnzianiAttivi"

Il gruppo "Anziani Attivi", composto da esponenti dei servizi pubblici e del Terzo settore, nel corso del 2021 ha ritenuto opportuno approfondire il **tema delle assistenti familiari straniere**, indagando in particolare le condizioni psico-fisiche legate all'avanzare della loro età. La ricerca di tipo qualitativo ha prodotto risultati interessanti che si ritiene opportuno portare

a conoscenza degli operatori dei servizi sociali, nel prossimo anno, per l'impatto che tale fenomeno ha sia sul livello dei servizi di cura delle persone anziane fragili sia sulle stesse assistenti familiari.

Sarà inoltre di estremo interesse per il gruppo sviluppare uno studio e un confronto fra la **Carta dei diritti degli anziani** elaborata dal Gruppo di lavoro nel 2018 e la Carta dei diritti degli anziani presentata dalla Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana istituita presso il Ministero della salute.

Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione "Gian Franco Minguzzi", in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana, che verrà definito con i due promotori.

In accordo con gli altri soggetti promotori verrà emanato anche per il 2022 un avviso pubblico per l'assegnazione di premi di tesi su tematiche di particolare importanza in questo momento. L'auspicio è che i premi di tesi siano inserite in un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario regionale dello Spi Cgil.

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Relativamente alle tematiche riconducibili all'ambito interculturale, proseguiranno, in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana, i seguenti progetti:

Ogni Lingua vale: Nel 2022 sarà presentata la restituzione della sperimentazione realizzata nel 2021 del progetto "Ogni lingua vale" nelle scuole secondarie di primo grado e nei CPIA. Verrà prodotto un documento, sia in formato cartaceo che pdf scaricabile, che illustrerà il lavoro svolto e fornirà suggerimenti per chi volesse applicare la sperimentazione nelle proprie classi. Vi saranno due presentazioni, una durante la giornata della lingua madre, il 21 febbraio 2022 e un'altra nel settembre 2022, all'interno dell'offerta formativa 2022 per supportare chi volesse realizzare i percorsi nelle proprie scuole.

Trame educative: Concluso con ottimi risultati il progetto 2021, la cooperativa Quadrifoglio ha chiesto una estensione di una annualità del progetto.

Il tè con le Attiviste: progetto volto a realizzare incontri sul tema **genere, afrodiscendenza, discriminazioni**. E' nato nel 2021, con un incontro all'interno delle attività di sensibilizzazione della rete antidiscriminazione e proseguirà con una serie di incontri di cui uno nel 2022. L'incontro del 2022 avvierà un percorso scolastico sul riconoscimento delle figure femminili importanti di origine afrodiscendente.

Proseguirà inoltre il progetto **“Un ponte di parole”**, che comprende la realizzazione di alcune attività sul tema dell'intercultura, rivolte prioritariamente alle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nell'area metropolitana bolognese. Non essendo stato possibile svolgere il laboratorio in presenza durante l'anno 2021 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, si prevede nell'anno 2022 la realizzazione della terza edizione del laboratorio *“Matematica e intercultura”*, rivolto ad insegnanti delle scuole primarie, e scuole secondarie di primo grado.

WELFARE CULTURALE

Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, che ha retto anche nel 2021 nonostante la pandemia, con incontri periodici fra le diverse realtà per condividere le modalità con cui le diverse esperienze hanno proseguito la propria attività e per realizzare un percorso formativo (novembre 2021) rivolto ad operatori sanitari, sociali e culturali, focalizzato sul valore culturale e terapeutico del teatro e degli interventi di welfare culturale.

Si auspica che il 2022 sia l'anno in cui possa riprendere con regolarità la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale e si possa dare concreta attuazione alla costituzione della Rete nazionale dei teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (con scadenza a dicembre 2024) fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus.

Così come ormai avviene annualmente, verranno inoltre condivise le partecipazioni di esponenti del Coordinamento regionale ad eventi ed iniziative pubbliche per presentare l'esperienza emiliano-romagnola e gli importanti risultati conseguiti. Saranno quelle le occasioni per presentare anche gli atti del Seminario "Il Teatro diffuso" condotto nel gennaio 2020 e i primi risultati della ricerca in corso sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nell'ambito della salute mentale svolta in collaborazione con il Centro Servizi del volontariato Volabo.

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali riunisce circa venti tra associazioni e compagnie che dedicano la loro attività al teatro sociale, coinvolgendo persone in condizione di fragilità. Negli ultimi anni la rete ha organizzato diversi eventi teatrali in forma collettiva attorno a temi comuni, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e pratiche espressive molto differenti tra loro. L'Istituzione sostiene la Rete con risorse che sono indirizzate a favorire un sempre maggiore grado di integrazione dei partner che partecipano a Teatri Solidali, dando a queste produzioni teatrali maggiore visibilità e impatto presso il pubblico in generale.

Nel 2022 proseguirà l'attività di sostegno alle iniziative della rete che concretamente si svilupperanno nell'organizzazione di una nuova edizione della rassegna "**Rete Teatri Festival**" con un programma di alcune giornate di spettacoli curati dalle compagnie e associazioni partner, in continuità con l'anno scorso.

Specialmente in Biblioteca

Nell'ottica di ampliare e consolidare i rapporti con **biblioteche e centri di documentazione affini per tematiche o per tipologie di utenza e servizi**, nel corso del 2022 la Biblioteca Minguzzi-Gentili proseguirà la collaborazione con la **Rete delle biblioteche specializzate "Specialmente in Biblioteca"**. Si tratta di una rete nata nel 2015 a partire da una proposta dell'Istituzione Minguzzi e dalla convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio.

Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna.

Nel 2022 le attività principali della Rete riguarderanno:

- l'organizzazione di un **Festival annuale** (che arriverà nel 2022 alla sesta edizione): la scelta del tema comune su cui saranno incentrate le iniziative del Festival (declinato dalle diverse biblioteche secondo il proprio specialismo) e le modalità organizzative sono ancora in fase di discussione. E' confermata invece l'adesione alla Rete di ERT Fondazione, che parteciperà arricchendo le iniziative attraverso interventi teatrali.
- la sperimentazione di un **progetto di Gruppo di lettura (GdL) itinerante** fra le biblioteche. Si tratta di un'attività nuova per la Rete, anche se alcune biblioteche della Rete hanno già avuto esperienze in materia di GdL. Attualmente l'attività è in fase di progettazione e anche la Biblioteca Minguzzi-Gentili parteciperà al gruppo di lavoro impegnato a trovare una formula in grado di coinvolgere i lettori e al contempo valorizzare le biblioteche. L'idea generale è organizzare un gruppo di lettura della Rete con appuntamenti mensili, da tenersi ogni volta in una sede diversa. I libri proposti per la lettura (saggi e/o narrativa) saranno oggetto di discussione con i lettori in un incontro dedicato e "facilitato" da esperti delle tematiche affrontate.

Partecipano a *Specialmente in Biblioteca*: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documenta-

zione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna; il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino.

Blog “Una certa idea di...”

Il blog “Una certa idea di...” nasce nel 2020 come spazio di approfondimento su argomenti e di attualità, per facilitare il dibattito sulle tematiche seguite dall'Istituzione Minguzzi. In particolare, il Blog ha fornito l'opportunità di sviluppare e approfondire temi e dibattiti relativi ai progetti formativi in corso, all'impatto del COVID-19, al ruolo dell'associazionismo nell'ambito della salute mentale, ai caregiver familiari, alla violenza di genere, al disagio giovanile. Nel corso del 2022 il blog consoliderà la propria funzione di piattaforma aperta al dibattito e al confronto delle idee attraverso contributi di professionisti e testimoni privilegiati, interviste, raccolte di materiali e documenti.

ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE E DELLE POLITICHE SOCIALI

La memoria fuori dagli archivi

Il progetto ha sin qui portato a termine le attività di inventariazione sommaria dei fondi documentari conservati a **Budrio**, presso l'ex-Ospedale Ricovero San Gaetano e l'Istituto Villa Donini, e a **San Giovanni in Persiceto**, presso l'Archivio Comunale e altre sedi, permettendo di ricostruire il quadro complessivo della consistenza, collocazione e stato di conservazione dei materiali d'archivio di questi due importanti poli di assistenza un tempo presenti sul territorio metropolitano. Dopo una pausa forzata dovuta all'emergenza sanitaria, nel 2022 riprenderanno i contatti con le amministrazioni dei due Comuni per verificare la fattibilità della prevista fase successiva del progetto, riguardante sia la ricerca di una sede per la collocazione dei materiali, sia azioni di valorizzazione di questo patrimonio in chiave di promozione della storia locale e di sensibilizzazione.

Il manicomio dei bambini

Questa ricerca ha fatto luce su un aspetto finora poco conosciuto della storia del Manicomio Provinciale di Bologna, concentrandosi sul tema del ricovero presso l'ex-OPP "F.Roncati" di minori fino ai 15 anni, individuati attraverso i registri e le cartelle cliniche dei pazienti conservati presso l'archivio nell'arco temporale 1811-1950. Su questo fondo sono già state proposte a fine 2020 iniziative di valorizzazione con un convegno nazionale "Bambini in manicomio. Politiche sociali e neuropsichiatria infantile" e nel 2021 la mostra "Il cortile dei fanciulli". Nel 2022 attorno a questo materiale sarà possibile sviluppare ulteriori interessanti iniziative di valorizzazione, attraverso la realizzazione di un progetto didattico in collaborazione con il Liceo Laura Bassi, che già in passato ha aderito ad attività svolte insieme al nostro archivio.

Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

L'Istituzione ha aderito alla rete informale che raccoglie diversi archivi pubblici e privati che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna. Fanno parte della rete: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna – IBC, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bolo-

gna. Obiettivo della rete è la **valorizzazione di un grande patrimonio documentale** che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo accessibile attraverso la promozione di eventi culturali, mostre ed altre iniziative di divulgazione.

Nel 2022 la Rete ha in programma nuove attività di divulgazione da realizzare congiuntamente, allo scopo di rafforzare la visibilità pubblica degli archivi bolognesi. In particolare è prevista come ogni anno la partecipazione alla “Festa della Storia” organizzata da UniBo.

Memorie vive

Il progetto “Memorie vive” nasce nel 2020 con l’intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L’obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna

In questi primi due anni di attività è stata definita una metodologia di intervento e sono stati tracciati i confini entro cui collocare l’analisi delle politiche condotte a favore dei minori e delle famiglie e il contesto politico, sociale e culturale in cui sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo. Sono stati realizzati 3 seminari sul “Welfare nascente”, seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche per le nuove generazioni e le famiglie.

Nel 2022 si intende sviluppare lo stesso tipo di studio e di ricostruzione storica, affrontando altri temi, segnatamente **l’area degli anziani** e **l’area della disabilità**. Saranno approfondite in particolare in quest’ultimo ambito sia la positiva collaborazione intercorsa fra la pubblica amministrazione e i soggetti del terzo settore sia il ruolo che le associazioni dei familiari hanno avuto nel definire le politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “Gian Franco Minguzzi - Carlo Gentili”** riunisce in un servizio integrato la Biblioteca dell’Istituzione “Gian Franco Minguzzi” della Città metropolitana di Bologna e la Biblioteca “Carlo Gentili” dell’Università di Bologna. Il servizio integrato mette a disposizione dei lettori un’ampia documentazione scientifica in campo psichiatrico e psico-sociale, relativamente ai temi di ordine socio-sanitario e socio-educativo. A seguito della riorganizzazione delle biblioteche dell’Università di Bologna, la Biblioteca Carlo Gentili è divenuta una delle sezioni della Biblioteca di Medicina. Le aree disciplinari riguardano la psichiatria, la psicologia, la psicoanalisi, la salute mentale, le scienze sociali, la storia delle istituzioni sanitarie e assistenziali, l’esclusione sociale, il benessere a scuola, il welfare sociale e culturale. La Biblioteca si pone come riferimento scientifico e bibliografico per docenti, ricercatori, studenti, operatori socio-sanitari e per tutta la cittadinanza.

In presenza di due unità di personale bibliotecario, è previsto un orario di apertura su cinque mattine e due pomeriggi settimanali (salvo eventuali limitazioni da provvedimenti legati all’emergenza sanitaria per Covid-19).

Commissione scientifico-culturale della Biblioteca

La Commissione scientifico-culturale della Biblioteca ha il compito di fornire le linee guida sulla politica culturale della Biblioteca e su specifiche attività in programmazione: formula proposte per la presentazione di libri, per cicli di incontri tematici, per il blog del sito dell’Istituzione Minguzzi. I rappresentanti dell’Università, individuati dal Comitato d’Indirizzo Scientifico del Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA), sono: Domenico Berardi, psichiatra; Pina Lalli, sociologa; Patrizia Selleri, psicologa; Federica Zanetti, pedagoga; Ivo Quaranta, antropologo. Per l’Istituzione G.F.Minguzzi: Bruna Zani, psicologa; Valeria Babini, storica; Flavia Franzoni, economista; Carlotta Gentili, neuropsichiatra infantile; Angela Tomelli, psichiatra.

Sviluppo e incremento del patrimonio

Per il 2022 verranno sviluppati e incrementati gli ambiti disciplinari della **salute mentale** e del **benessere** nelle sue varie forme e significati, della psichiatria, del welfare sociale e culturale. In relazione alle **pubblicazioni periodiche**, oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti, nazionali ed internazionali, in base alle linee-guida fornite dal Sistema Bibliotecario d’Ateneo, sarà cura del personale tenere costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

Formazione e aggiornamento

Verrà promossa e garantita la **formazione tecnico-specialistica** del personale in servizio e l'**aggiornamento professionale** (nel 2022 è prevista l'implementazione della nuova versione del programma per l'aggiornamento in linea del Catalogo nazionale dei periodici ACNP e per la gestione dei posseduti), attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dall'Ateneo di Bologna e/o da altre organizzazioni istituzionali e culturali.

Servizi di informazione bibliografica

La Biblioteca fornisce la possibilità di accedere ad un patrimonio ovunque collocato nella **rete bibliotecaria AlmaRe**, mettendo a disposizione la competenza professionale dei bibliotecari per l'accesso alle risorse elettroniche, banche dati ed e-book. La cooperazione con colleghi di biblioteche affini risulta fondamentale per lo scambio reciproco di materiale documentario e la condivisione di buone pratiche in materia di erogazione di servizi di informazione bibliografica.

Fornitura documenti in entrata e in uscita

Servizio in entrata: Il servizio consiste nella fornitura di libri, articoli o parti di libro presenti nelle nostre collezioni alle biblioteche che ne facciano richiesta. La procedura prevede la verifica della reperibilità e dello stato di conservazione del materiale, i contatti con le biblioteche richiedenti, la registrazione delle pratiche in Sebina Next o NILDE. In caso di **document delivery**, si provvede alla digitalizzazione e all'invio telematico del materiale richiesto. In caso di **prestito interbibliotecario** viene effettuata la spedizione del materiale in originale. Solo nel caso del prestito interbibliotecario si provvede al rientro dei materiali, sollecitando la restituzione in caso di ritardi.

Servizio in uscita: Il servizio consiste nel procurare agli utenti della nostra biblioteca libri, articoli o contributi che non risultino reperibili nell'ambito delle biblioteche del Polo bolognese. La procedura prevede ricerche bibliografiche accurate sui cataloghi e sulle risorse elettroniche. Segue un contatto con la biblioteca fornitrice, la registrazione della pratica in Sebina Next o NILDE, la gestione e consegna all'utente del materiale ricevuto. Nel caso di **prestito interbibliotecario**, si provvede anche alla restituzione entro i tempi indicati dalla biblioteca fornitrice. Sebina Next è la piattaforma per la gestione unificata e integrata di tutte le biblioteche del Polo bolognese. NILDE è un software online, progettato dal CNR, per la cooperazione interbibliotecaria nei servizi di **document delivery** e si propone di promuovere la reciprocità gratuita degli scambi tra le biblioteche e facilitare la diffusione di standard qualitativi

omogenei nell'erogazione dei servizi. Con l'adesione a **NILDE** e l'utilizzo del software omonimo, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il 2022 è quello di mantenere, e se possibile aumentare, la positività di questo trend.

La Biblioteca, in quanto sezione della Biblioteca di Medicina dell'Università, partecipa al servizio di **Prestito intersistemico circolante (PIC)**. Con questo servizio, i lettori possono richiedere gratuitamente, rivolgendosi ad una biblioteca di loro scelta, il prestito di un libro posseduto da una qualsiasi delle altre. Aderiscono al servizio le biblioteche dell'Università, dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, dei Comuni di Casalecchio e San Lazzaro e dei Distretti della Città Metropolitana. Sono così i libri a spostarsi, al posto dei lettori, all'interno di una grande rete di biblioteche.

Assistenza ai laureandi: Il personale fornisce un servizio di **orientamento ed assistenza** a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

Promozione della biblioteca e rassegne bibliografiche: Proseguirà l'attività di **presentazione di volumi** e di iniziative culturali di vario genere, a cui viene data ampia diffusione attraverso i canali istituzionali. Saranno predisposte **ricerche bibliografiche tematiche** sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti, rivolti a varie tipologie di utenza. Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di potenziali nuovi utenti saranno fornite periodicamente **segnalazioni di volumi** ritenuti significativi o legati a specifiche iniziative istituzionali.